

Il *Vangelo di oggi* ci parla della fine di Gerusalemme e di un imminente ritorno del Figlio dell'uomo, a partire dalla sua risurrezione, come dimostrano le parole di Gesù «non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga». Ci induce a leggere i segni di ciò che accade, portando l'esempio della fioritura del fico che annuncia l'estate. La tradizione cristiana, cominciando dagli altri evangelii sinottici (Matteo e Luca), vi ha intravisto uno squarcio sulla fine di tutta la storia, con la venuta nella gloria per tutti i popoli del Figlio dell'uomo in quanto Re dell'universo, come vedremo domenica prossima, nella riapparizione, la "parusia", del Signore. Ciò è avvenuto anche in continuità con le precedenti Scritture, come quella riportata nella *seconda lettura*, che parla del risveglio di quanti sono morti precedentemente e che saranno vagliati in base alle opere da loro compiute in vita. Il messaggio è pertanto un messaggio di gioia e di salvezza, considerando le tante sofferenze degli innocenti, che senza un tale sbocco, resterebbero segnate da un'infinita tristezza e consegnate a un'indicibile ingiustizia. Non è così, perché quanti non hanno commesso né male né violenza, anzi sono stati avversati e persino uccisi per la giustizia, brilleranno per sempre come astri nel firmamento. Tutto ciò avviene nel dono totale che Cristo ha fatto della sua vita e non solo per sé, ma per tutti gli sconfitti della terra e che, come apprendiamo dalla seconda lettura, ora siede come punto di riferimento e criterio di giudizio nella gloria del cielo.



**PREGHIERA** In primo luogo per quanti hanno pianto con te  
 Dalle gemme di un fico siamo chiamati le conseguenze di ingiustizie violente e gratuite.  
 a guardare ben più in alto, Gesù, Perciò queste pagine, che un tempo  
 ben oltre il quotidiano arrossarsi della sera, mi incutevano tanto terrore, oggi risplendono  
 fino alle sponde inviolate come le scintille cui la tua Parola paragona  
 oltre la nostra morte e quella del mondo proprio i giusti, ed è bene così,  
 destinato totalmente, come leggiamo, a rinnovarsi perché già sulla terra hanno brillato  
 e a rinnovarsi per sempre e per tutti. anche quando la notte era molto profonda.  
 Grazie, alleluia! (GM/17/11/2024)

**Daniele (12,1-3)** In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

**Ebrei (10,11-14.18)** Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati. Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

**Vangelo di Marco (13,24-32)** In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».